

C) FONDO SPECIALE IVS PER I CALCIATORI, GLI ALLENATORI DI CALCIO ED I PROFESSIONISTI SPORTIVI

La gestione finanziaria del Fondo evidenzia un complesso di entrate di competenza pari a 31,5 miliardi ed un complesso di uscite di competenza pari a 33,9 miliardi,

Aggiungendo alle entrate l'importo del disavanzo di amministrazione all'inizio dell'esercizio, che è stato calcolato in 8,8 miliardi in conseguenza del riaccertamento dei residui attivi per contributi, si ottiene un disavanzo finanziario di competenza per il 1996 di 11,2 miliardi, come evidenziato nel prospetto che segue.

FONDO SPECIALE CALCIATORI, ALLENATORI DI CALCIO E PROFESSIONISTI SPORTIVI GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA ANNO 1996 <i>(cifre espresse in miliardi di lire)</i>	
DESCRIZIONE	IMPORTI
ENTRATE	
- Entrate contributive	26,8
- Trasferimenti attivi correnti	0,6
- Altre entrate correnti	4,1
Totale entrate correnti	31,5
- Entrate in c/capitale e per accensione di prestiti	---
- Entrate aventi natura di partite di giro	---
Totale entrate	31,5
USCITE	
- Prestazioni istituzionali	25,8
- Trasferimento passivi correnti	2,6
- Altre spese correnti	1,1
Totale uscite correnti	29,5
- Uscite in c/capitale e per estinzione di prestiti	4,4
- Uscite aventi natura di partite di giro	---
Totale uscite	33,9
Saldo	2,4
disavanzo di amministrazione al 31/12/96	8,8
disavanzo di competenza previsto	11,2

Il risultato finanziario negativo scaturisce interamente dal disavanzo registrato nei movimenti in conto capitale per effetto delle anticipazioni del fondo a favore delle altre gestioni amministrate dall'Ente.

Se si prende in considerazione soltanto la gestione di parte corrente si rileva, infatti, un avanzo di 2,0 miliardi.

Tale situazione può essere più agevolmente compresa se si esaminano il conto economico ed il conto patrimoniale per il fondo speciale professionisti.

Trova ulteriore conferma, altresì, quanto già rimarcato nella relazione al bilancio del precedente esercizio in merito al fatto che, benché il confronto fra le entrate e le uscite di parte corrente continui a dare un risultato di segno positivo, negli ultimi anni, a causa soprattutto del continuo aumento delle prestazioni pensionistiche e nonostante la riduzione del contributo di solidarietà dovuto all'INPS, il differenziale tra tali componenti va progressivamente diminuendo, passando tra 10,2 miliardi nel 1992, a 9,2 miliardi nel 1993, 7,1 miliardi nel 1994, 4,3 miliardi nel 1995 ed a 2,0 miliardi nel 1996.

Passando ad una analisi più dettagliata si evidenzia che il gettito contributivo del Fondo si è attestato a L. 26,8 miliardi con un decremento di 2,3 miliardi pari al 9,39% rispetto al gettito definitivo dell'esercizio 1995.

Tra le entrate diverse meritano menzione quelle attinenti ai proventi patrimoniali, pari a L. 3,1 miliardi. Esse sono state calcolate, sulla base di quanto disposto dall'art. 7, 2° comma della L. 14 giugno 1973, n.366, ripartendo fra le gestioni dell'ENPALS le entrate che l'Ente ha realizzato a tale titolo nel 1996, previa deduzione dei corrispondenti oneri patrimoniali.

Dal lato delle uscite, le spese correnti ammontano in 29,5 miliardi.

Di esse: 19,3 milioni sono spese per gli Organi dell'Ente, 625,7 milioni sono oneri per il personale in attività di servizio, 99,3 milioni sono oneri per il personale in quiescenza, 268,8 milioni sono spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizio.

Le altre uscite correnti sono rappresentate, in massima parte, delle spese per prestazioni istituzionali, pari a 25,8 miliardi, e dai trasferimenti passivi, pari a 2,6 miliardi.

Le prestazioni istituzionali hanno risentito di un maggiore onere per effetto dalla immissione nei ruoli di pagamento di ulteriori n. 131 beneficiari.

Fra i trasferimenti passivi, oltre al contributo per il finanziamento degli Istituti di patronato, stabilito in 56,8 milioni, e ai contributi degli asili nido, stabiliti in 229,1 milioni, merita particolare attenzione il contributo di solidarietà ex art. 25 della Legge 28 febbraio 1986, n. 41, che, con un importo di 2,3 miliardi, ne rappresenta ben il 78,57 %.

Le spese in conto capitale presentano impegni per 4,4 miliardi e sono costituite in massima parte da 4,3 miliardi di anticipazioni di cassa che il Fondo ha fatto alle altre gestioni che, nel corso del 1996, non hanno potuto disporre dei mezzi finanziari sufficienti a far fronte a tutti gli impegni di spesa.

I restanti 47,1 milioni sono le quote di pertinenza del Fondo per far fronte alle erogazioni del trattamento di fine rapporto ai dipendenti che hanno cessato il servizio nel corso dell'anno 1996.

Oltre al rendiconto finanziario è stato predisposto il consueto rendiconto economico, che presenta un complesso di proventi pari a 31,6 miliardi ed un complesso di costi e perdite pari a 29,5 miliardi con un conseguente avanzo di 2,1 miliardi, generato dal più volte ricordato riaccertamento dei residui attivi contributivi.

Relativamente alle singole voci che compongono il rendiconto economico valgono le stesse considerazioni svolte in merito alle entrate e uscite correnti del rendiconto finanziario.

Occorre soltanto aggiungere che fra i componenti che non danno luogo a movimenti finanziari, emergono i fitti figurativi, ammontanti a L. 8,6 milioni e l'accantonamento al fondo indennità di anzianità del personale, stabilito in 42,3 milioni, che sono stati calcolati sulla percentuale di ripartizione delle spese di amministrazione.

Il Direttore Generale
(Dott. Francesco Cardinale Ciccotti)

RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE

Signor Commissario,

L'elaborato che è stato sottoposto all'esame del Collegio si articola, in un rendiconto finanziario generale, in cui sono inseriti tutti i movimenti indipendentemente dal fatto che riguardino la gestione dei lavoratori dello spettacolo o del fondo speciale dei giocatori ed allenatori di calcio e del fondo di previdenza del personale e, da n. 3 rendiconti finanziari separati, riferiti alle citate gestioni.

Analogamente è stato predisposto un rendiconto economico-patrimoniale generale accompagnato da tre rendiconti separati per le sopraindicate gestioni.

Ciò premesso deve essere rilevato che l'elaborato in questione, nonostante i ripetuti solleciti di questo Collegio, è stato portato all'esame di questo Collegio e del Commissario nel mese di giugno 1997, in ritardo cioè rispetto al termine del 30 aprile, previsto dall'art. 32 del regolamento.

L'evidente continua carenza di personale, 361 unità al 31/12/96 compresi i dirigenti, rispetto alle 558 unità previste, giustifica parzialmente il ritardo evidenziato, eventuali impedimenti di ordine tecnico interni all'Ente debbono comunque essere rimossi dagli Organi responsabili al fine di evitare il ripetersi dei lamentati ritardi.

Ciò stante il presente bilancio dovrà essere prodotto al Ministero del Tesoro - RGS - entro il 15 luglio p.v. onde evitare l'esclusione dal finanziamento di cui all'art. 1, comma 42, della Legge n. 549/95.

* * * * *

Prima di passare ad esaminare i dati relativi agli accertamenti delle entrate ed agli impegni delle uscite è d'uopo richiamare all'attenzione di codesto Organo Amministrativo che il bilancio di previsione, per il 1996, esponeva in complesso previsioni iniziali di entrate di competenza per 1.386.261,3 milioni e di spese per 1.391.489,6 milioni con un disavanzo finanziario previsto di 5.228,3 milioni.

Nel corso della gestione sono state apportate variazioni nette aumentative delle entrate per milioni 13.614,0 e in aumento delle spese per milioni 58.196,6 di guisa che il previsto citato disavanzo è passato a 49.811,0 milioni in sede di previsione definitiva; tali variazioni sono state approvate dai Ministeri vigilanti.

Analogamente il conto economico del bilancio di previsione 1996 presentava i seguenti dati iniziali:

- proventi per 1.203,5 milioni a fronte di un complesso di costi e spese per 1.200.628,0 milioni, con un avanzo economico previsto in 1.203,5 milioni.

In conseguenza delle variazioni effettuate nel corso dell'esercizio misurate in una diminuzione dei proventi per 1.500,0 milioni e un incremento dal lato dei costi e delle spese per 43.036,0 milioni, l'avanzo si è trasformato in un disavanzo economico pari a milioni 43.333,1.-

Il conto patrimoniale del bilancio consuntivo 1995 presentava i seguenti dati finali:

Attività	476.322,3	milioni
Passività	<u>731.451,7</u>	milioni
Disavanzo patrimoniale 1995	<u>255.129,4</u>	milioni

Premesso quanto sopra, si ritiene opportuno evidenziare nei prospetti che seguono i risultati complessivi della gestione finanziaria e patrimoniale dell'Ente con il relativo conto economico, ponendo a confronto i relativi dati con quelli conseguiti nel bilancio consuntivo 1995

SITUAZIONE FINANZIARIA
(Cifre espresse in milioni di lire)

ENTRATE			USCITE		
TITOLI	1995	1996	TITOLI	1995	1996
Correnti			Correnti		
Tit. I - II - III	978.336	1.205.216	Tit. I	1.099.126	1.225.357
Conto Capitale					
Tit. IV - VI	7.369	11.518	Tit. II - III	7.955	10.643
Partite di giro	156.593	186.375	Partite di giro	156.593	186.375
Totale generale	1.142.298	1.403.109	Totale generale	1.263.674	1.422.375
Disavanzo finanziario	121.376	19.266			
Totale a pareggio	1.263.674	1.422.375	Totale a pareggio	1.263.674	1.422.375
Il disavanzo finanziario è pari a					19.266

RENDICONTO PATRIMONIALE

1995

1996

Attività : Liquidità

Residui attivi	194.458
Crediti	3.234
Immobili	276.490
Immob. tecniche	2.140

Spese istituzionali immobilizzazioni ammortizzabili	
--	--

Totale attività	+ 476.322
-----------------	-----------

192.076
3.428
276.490
3.750

606

+ 476.350

Passività	Residui passivi	291.773
	Debiti	309.747
	Fondo accant.	18.130
	Poste rettificative	55.793
	Ratei passivi	56.008

Totale passività	-731.451
------------------	----------

Disavanzo patrimoniale	-255.129
---------------------------	----------

314.137
307.287
18.206
58.751
57.277

-755.658

-279.308

CONTO ECONOMICO
(Cifre espresse in milioni di lire)

	1995	1996
ENTRATE		
Componenti di natura finanziaria	978.336	1.205.217
Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari	59.925	58.352
Totale Entrate	1.038.261	1.263.569
Disavanzo Economico	122.198	24.178
Totale a pareggio	1.160.459	1.287.747
USCITE		
Componenti di natura finanziaria	1.099.126	1.225.357
Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari	61.333	62.390
Totale uscite	1.160.459	1.287.747

Al riguardo, si osserva quanto segue:

il disavanzo finanziario registrato, minore sia rispetto al bilancio di previsione assestato 1996 per miliardi 30,5, sia rispetto al conto consuntivo 1995, per miliardi 102,1 va sostanzialmente imputato ai seguenti fenomeni di gestione registrati nel corso dell'anno:

- 1) forte aumento dell'intervento dello Stato a sostegno della gestione ENPALS passato dai 171 miliardi del 1995 agli altri 315 miliardi del 1996;
- 2) il gettito contributivo del 1996 risulta maggiore di quello registrato nel 1995 per 79,5 miliardi e, rispetto a quello rilevato nel bilancio di previsione assestato del 1996, evidenzia una differenza positiva di circa 10,8 miliardi.
A tale risultato si è comunque giunti soprattutto per effetto del condono, più volte prorogato e per la consistente azione ispettiva svolta dall'Ente, che ha portato incrementi indotti derivanti anche dall'aumento del numero degli iscritti.
- 3) Maggiore spesa per prestazioni per circa 126,6 miliardi, rispetto all'anno precedente, dettagliatamente indicate nella relazione del Direttore Generale.
- 4) Il maggiore gettito per fitti di immobili rispetto all'esercizio precedente, è dovuto, in via principale, all'aggiornamento del canone di locazione della Casa di Riposo Italia Talenti, il cui contratto è stato stipulato nel mese di marzo 1996.
- 5) Quanto alle spese per prestazioni il Collegio rileva che rispetto all'esercizio precedente hanno subito un incremento del 12,90%.
- 6) Il conto finanziario non include oneri di competenza dell'esercizio che non hanno dato luogo ad impegni formali, pur trattandosi di oneri certi stimati dall'Ente in lire 57,277 miliardi.

Si tratta di oneri relativi a pratiche presentate nel 2° semestre 1996 e supplementi o ricostituzioni di pensione.

Tali oneri sono evidenziati, peraltro, nel conto economico e in quello del patrimonio.

La stima di lire 57.277 miliardi è stata effettuata sulla base delle seguenti analisi:

Nuovi trattamenti:

vecchiaia - anzianità - invalidità

$$1.467 \times 18,0 \times 0,333$$

8,800 mld.

Convenzioni internazionali:

$$450 \times 0,08 \times 24 =$$

0,864 mld.

Supplementi:

$$3.465 \times 0,150 \times 34 =$$

17,670 mld.

Ricostituzioni:

$$1.438 \times 0,070 \times 30 =$$

3,000 mld.

Trasformazione pensioni da provvisorie a definitive:

$$2.930 \times 0,150 \times 24 =$$

10,540 mld.

Ratei maturati e non riscossi:

$$200 \times 1,10 =$$

0,403 mld.

57.277 mld.

Appare ovvio che la sussistenza di tali oneri, sotto un profilo sostanziale, fa accrescere, per una somma di pari importo, il disavanzo di esercizio.

- 7) In ordine all'entità del costo unitario delle nuove prestazioni, in base ai dati forniti dalla Direzione Generale, si è potuto rilevare un aumento rispetto al 1995.

Il costo medio annuo, infatti, per singola prestazione nel 1996 è risultato pari a L. 17,7 milioni a fronte di L. 16,6 milioni per il 1995.

Resta comunque il problema primario dell'Ente costituito dal differenziale tra entrate contributive (848.998,2 milioni) e uscite per prestazioni (1.125.365,1 milioni) per il quale si richiama quanto dettagliatamente esposto nella relazione del Direttore Generale.

La riforma pensionistica introdotta dal Decreto Legislativo 30/4/97, n. 167 e i conseguenti maggiori introiti contributivi per i suoi effetti limitati e comunque destinati ad incidere sulla spesa a lungo termine, non sembra in grado, nel breve periodo, di contenere l'espansione della spesa per prestazioni, alimentata anche dalla disciplina pensionistica vigente nel regime assicurativo gestito dall'ENPALS, che permane comunque particolarmente vantaggiosa.

Dovrà essere pertanto attuata nel quadro della riforma del sistema previdenziale generale quella condizione in grado di ripristinare il necessario equilibrio della gestione finanziaria dell'Ente attraverso una imposizione diretta, ovvero, ove riconosciuto il carattere eminentemente sociale, attraverso il completo trasferimento degli oneri cosiddetti impropri a carico del bilancio dello Stato.

Attualmente si rileva che per i soli oneri relativi all'integrazione al trattamento minimo pari ad oltre L. 100 miliardi, sono stati rimborsati dallo Stato nel 1996 nella misura di L. 80 miliardi.

- 8) Si richiama inoltre l'attenzione sui crediti per morosità in generale, più volte evidenziata da questo Collegio che risultano complessivamente aumentati rispetto all'anno precedente.

In particolare:

- quella relativa alle Società di Calcio, che complessivamente ammonta a 19,2 miliardi (L. 17,0 cui sono stati aggiunti 2,2 per quote dicembre 1996 versate nel gennaio 1997);